



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
Segreteria di Coordinamento Gruppo UniCredito Italiano



info@fabiunicredit.org - www.fabiunicredit.org

Assistenza Sanitaria 2006

Circa un anno fa UniCredito Italiano comunicò alla Fabi e alle altre OO.SS l'intenzione di creare Uni.Ca, la Cassa di Assistenza Sanitaria per tutti i dipendenti del Gruppo UniCredito Italiano. Per l'avvio di Uni.Ca, nel corso del 2005, sono stati accantonati 4 milioni di Euro per la copertura assicurativa sanitaria dei dipendenti.

Dopo un anno a che punto siamo?

Ancora una volta non è stato dato l'avvio ad Uni.Ca.

La Fabi ha sempre dato la massima disponibilità alla costituzione della Cassa di Assistenza, presentando proposte concrete nella Commissione Azienda/Sindacati appositamente costituita.

Oggi siamo ancora al punto di partenza e si torna a parlare di proroga per l'anno 2006 delle attuali forme di assistenza sanitaria!

Il giorno 27.10.05 si è infatti tenuto un incontro, presso la Capo Gruppo, sul delicato argomento assistenza sanitaria.

L'Azienda ha comunicato che, per una serie di ragioni, si rende necessario rinnovare per un altro anno il contratto con forma assicurativa (ora in essere con Unisalute) per i dipendenti ex Credit, ex Rolo ed ex Caritro e prorogare i contratti con la Focas per ex Cariverona, ex Cassa di Trieste e Cassa di Trento e Rovereto e la Fapser per ex Cassa Marca.

L'Azienda ha altresì convocato una riunione per il 10 novembre con Unisalute per valutare l'andamento del rapporto premi/sinistri ed esaminare la possibilità del rinnovo.

Nel corso dell'incontro abbiamo, nuovamente, evidenziato come persistano intollerabili disservizi nelle prestazioni erogate da Unisalute: malgrado l'impegno per un miglioramento del servizio medesimo già assunto da Unisalute stessa solo pochi mesi fa e tutt'altro che onorato.

Qualora perdurasse questo stato di cose, ci riserviamo, come Fabi, di richiedere ad Unicredito Italiano di sostituire Unisalute con altra primaria Assicurazione.

È nostro convincimento, infatti, che Unicredito Italiano oltre a spendere miliardi di euro per l'acquisto di gruppi bancari europei, possa e debba spendere qualche milione di euro in più per garantire ai colleghi ed alle loro famiglie un servizio di assistenza sanitaria integrativa degno di questo nome e con una Compagnia (magari Europea!!!) che garantisca prestazioni soddisfacenti.

Sarà nostra cura tenervi informati sugli sviluppi.

Milano, 4 novembre 2005

Segreteria Coordinamento
Fabi Gruppo Unicredito Italiano